

Formazione Dopo la versione «allargata» del decennale, il Sebino ripropone l'appuntamento con l'economia internazionale

Il ritorno al futuro di Iseo Summer School

Studiosi e premi Nobel si confronteranno con gli economisti di domani

Il sogno sarebbe stato quello di invitare Thomas Piketty, l'economista francese oggi sulla cresta dell'onda per il suo *Capital in the Twenty First Century*: «Irraggiungibile». Dunque si è optato per il piano b: e cioè il ritorno alle origini. Anzi, un ritorno al futuro per inaugurare la seconda decade di lezioni estive citando la formula che ha reso vincente la proposta. E dunque tre premi Nobel per 65 studenti.

Prenderà al via il prossimo 14 giugno l'undicesima edizione della Iseo Summer School, l'appuntamento internazionale con la grande economia organizzato dall'Istituto di studi economici e per l'occupazione fondato nell'omonimo comune dal professor Franco Modigliani del Mit di Boston e oggi diretto dal professor Robert Solow, Premio Nobel per l'Economia nel 1987.

«Dopo il successo dello scorso anno in cui avevamo voluto festeggiare il nostro decimo compleanno con cinque premi nobel e 103 partecipanti

ma che ha rappresentato uno sforzo logistico e organizzativo decisamente superiore alle nostre possibilità — spiega il vicepresidente nonché sindaco di Iseo Riccardo Venchiarrutti — quest'anno la summer school torna alla sua formula ormai consolidata con tre Nobel (si tratta di James Mirrlees, Nobel 1996, Robert Engle, Nobel 2003 e dell'aficionado Mike Spence, Nobel 2001, ndr) a cui abbiamo voluto affiancare altrettanti relatori di chiara fama come il direttore dell'International Institute for Environment and Development Camilla Toulmin, il professore alla Sussex University Richard Tol e il ricercatore di Oxford nonché autore del discusso volume *Chi troppo, chi niente* Emanuele Ferragina».

Per una settimana (appunto dal 14 al 21 giugno) Iseo si trasformerà quindi in una piccola capitale della cultura internazionale frequentata da 65 studenti (selezionati su 150 iscritti) provenienti da oltre 30 paesi stranieri e 50 atenei. Un melting pot globale di giovani economisti statunitensi,



Foto ricordo I partecipanti alla scorsa edizione della Iseo Summer School insieme al corpo docente

azeri, thailandesi, russi, cinesi, giapponesi nordafricani e sudamericani — fra gli iscritti anche dipendenti di banche nazionali, come la Asian Development Bank nelle Filippine, oppure di grandi istituti di ricerca, come il Saudi Arabia Industrial Development Fund — che quest'anno si confronteranno sul tema «Ridisegniamo il futuro, verso un'economia più sostenibile» affronta-

65

Gli studenti che quest'anno parteciperanno alla undicesima edizione della Iseo Summer School. Lo scorso anno, in occasione del decennale di fondazione, i partecipanti erano stati addirittura 103

to dai professori sotto angolature diverse: l'evoluzione delle economie emergenti (Spence), l'importanza della green economy per paesi a basso reddito (Toulmin), l'impatto economico delle climate policies (Tol), gli effetti dell'eccessiva urbanizzazione sull'economia globale (Mirrlees), la necessità di una stabilità finanziaria per un'economia sostenibile (Engle) e il rapporto tra welfare state e disuguaglianze globali (Ferragina).

Infine, come da tradizione, l'Istituto Iseo aprirà le porte a tutto il pubblico interessato durante la sua 45esima conferenza che si terrà alle 10 di giovedì 19 giugno a Brescia presso la sala convegni di Santa Giulia con i Nobel James Mirrlees, Robert Engle e il giovane ricercatore Emanuele Ferragina. Tema dell'incontro, promosso d'intesa con il Comune di Brescia, la società del rischio, tra progresso e rischi sociali (ingresso libero ma prenotazione posti obbligatoria su www.istiseo.org).

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iseo, il 'paese dei Nobel': eccellenza italiana che pochi conoscono



di Emanuele Ferragina | 10 giugno 2014

Lecturer (Universita' di Oxford) e Direttore Editoriale di Chitropochiniente.it.

Scrivo spesso su questo blog per discutere di problemi strutturali del nostro paese o per dire la mia su 'dibattiti caldi'. Oggi voglio raccontarvi invece di una bella iniziativa cui sono stato invitato a partecipare. In Italia, esiste un piccolo paese, **Iseo**, che per una settimana diviene teatro di una *Summer School* capace di richiamare studenti da tutto il mondo. La storia che ci sta dietro è curiosa, difficilmente ripetibile e, per una volta tanto, ha il sapore di un'eccellenza italiana: all'Istituto I.S.E.O (l'acronimo sta per **Istituto di Studi sull'Economia e l'Occupazione**, in poco più di quindici anni, sono arrivati un numero spropositato di premi Nobel, talmente tanti, da fare invidia anche a realtà accademiche ben più blasonate.

Nel 1994, dopo aver letto un articolo sul *New York Times*, che descriveva le bellezze di **Montisola**, Franco Modigliani (premio Nobel per l'Economia 1985) e la moglie Serena arrivarono ad Iseo per una breve vacanza. Ne nacque un'amicizia con un gruppo d'iseani, e qualche anno dopo, la decisione di creare un Istituto per divulgare lo studio del pensiero economico. Da allora l'Istituto Iseo ha organizzato circa 45 incontri, a Iseo, nel resto d'Italia e nel mondo (Praga, Vienna, Londra, Pechino) ai quali hanno partecipato ben 30 premi Nobel. Da Akerlof a Stiglitz, da Nash a Pissarides, da Sen a Kahneman, giusto per citarne alcuni (a questo link potete trovare l'elenco dei trenta Nobel).

Alla morte di Modigliani nel 2003, **Robert Solow** (premio Nobel nel 1987), gli succede alla presidenza dell'istituto, e per onorare la sua memoria crea una prestigiosa *Summer School*: uno dei pochi casi in cui non sono gli studenti italiani a correre all'estero bensì, al contrario, sono i migliori 'studenti' (phd, lecturers e ricercatori) a venire in Italia. In dieci edizioni sono arrivati sul lago di Iseo 660 studenti provenienti da quasi 100 nazioni e più di 200 facoltà di tutto il mondo. Questa esperienza si ripeterà anche quest'anno, dal 14 al 21 giugno: a Iseo arriveranno 65 studenti che, insieme ai Nobel James Mirrlees, Robert Engle e Michael Spence, discuteranno della costruzione di un'economia globale più egualitaria e sostenibile. In più ci sarà l'occasione di incontrare i premi Nobel in una conferenza aperta al pubblico il 19 giugno a Brescia (qui trovate tutte le informazioni).

Nel mio piccolo, ho l'enorme piacere di essere stato invitato a prendere parte a questa iniziativa, per complementare la discussione con riflessioni di carattere sociologico. Mai come oggi, c'è bisogno di guardare alle **scienze sociali** in modo allargato, comprendere quali meccanismi stiano portando alla crescita spropositata della disuguaglianza, e all'incidenza di 'forti rischi sociali' sui più deboli (come scrivevo qualche giorno fa).

Aprirsi a questo dibattito è un esercizio fondamentale, ed è bello che una volta tanto, un'iniziativa di questo genere si svolga nel nostro paese. Ne abbiamo bisogno come il pane.

Nera e Crotto, due bergamaschi all'avventura nel nostro Medioevo

Esce oggi «Le colpe dei padri», romanzo d'esordio del filologo Livio Gambarini. Ambientato nel Trecento, narra le movimentate vicende dei tre protagonisti

MARINA MARZULLI

Esce oggi per Sile Edizioni «Le colpe dei padri», romanzo d'esordio del filologo bergamasco Livio Gambarini. L'ambientazione catapultava il lettore nel medioevo lombardo, al tempo dei guelfi e ghibellini: un mondo insieme lontano e familiare, fatto di intrighi, violenza, ambizione e perseveranza.

Protagonista è Nera, una ragazzina di Vertova, figlia del tintore Tebaldo. «Volevo tantissimo che ci fosse una forte presenza femminile - spiega lo scrittore -, le fonti storiche di quel periodo parlano molto poco di donne e una delle poche attività cui potevano dedicarsi erano la tintura e la tessitura. Ho scelto Vertova perché era un centro molto importante di produzione tessile, grande esportatore di panno bergamasco».

Nell'Anno Domini 1321, ad Avignone il Papa ordina di abbattere la famiglia dei Visconti di Milano, prima sostenitrice dello scomunicato re di Germania. Nella Lombardia lacerata dall'odio tra fazioni e oscurata dall'ombra dell'eresia, vivono tre giovani di ceto quanto mai diverso. Oltre a Nera, i due protagonisti maschili sono Jacopo de Apibus, detto Crotto da Bergamo, uomo dotto di nobile famiglia bergamasca, e Azzone Visconti, l'erede di Galeazzo, signore di Milano e vassallo dell'imperatore.

La cura dei dettagli storici è evidente lungo tutto il romanzo, che miscela personaggi realmente esistiti, come Azzone Visconti o l'imperatore Lodovico il Bavaro, ad altri di invenzione, ma comunque realistici. Il risultato è un romanzo storico avventuroso e piacevole, ma che aiuta anche a fare il punto su un periodo magari non conosciuto della storia bergamasca, la prima metà del XIV secolo. «Ho impiegato un anno per le ricerche storiche, per scriverlo la metà del tempo. Mi sono documentato consultando esperti in diversi ambiti, dalla storia militare, ai prezzi delle merci, alle

tecniche di tintura», spiega il ventisettenne Livio Gambarini.

Nera di Tebaldo è un personaggio cui ci si affeziona, bambina prodigo e adolescente inquieta, con un forte trauma nel suo passato, capace da sola di mandare avanti una florida attività commerciale e prendersi cura dei più deboli. Per carisma e carattere ricorda Lisbeth Salander, la protagonista del best seller svedese «Uomini che odiano le donne».

Azzone Visconti ha un carattere mite e sensibile, difetti imperdonabili per l'erede della potente signoria di Milano, per poi acquisire nel tempo audacia scaltrezza. Jacopo de Apibus, uomo di cultura con una doppia personalità, è tormentato dal senso di colpa e dall'insonnia. La popolana Nera in mezzo alla brutalità e alla violenza dei suoi tempi vorrebbe solo una vita di pace. Tutti e tre devono

L'opera potrebbe diventare la prima di una trilogia

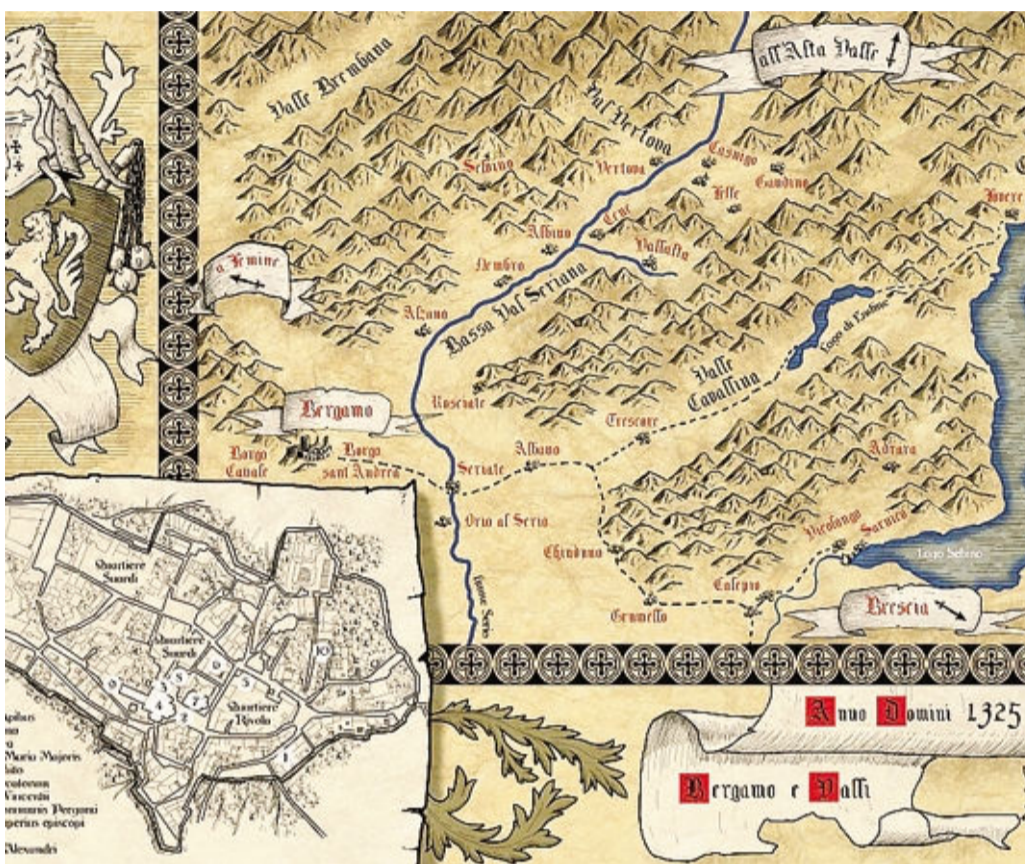
fare i conti con una pesante «eredità» paterna.

Costante la presenza delle lotte tra fazioni e lo spettro dell'Inquisizione, che finisce per mostrare un volto più umano di quanto non ci si aspetti. Si respira per tutto il libro un senso di precarietà e

violenza, la sorte propizia può diventare avversa nel giro di una notte. Spiega Livio Gambarini: «Quando si ha a che fare con un periodo storico come il Trecento, bisogna confrontarsi con una tale dose di violenza e brutalità che ci appare come qualcosa di alieno e la tentazione è quella di immaginarsi un'epoca lontana, qualcosa che capita ad altri e altrove. Per questo ho scelto di mostrare questo periodo storico nei luoghi in cui sono nato e cresciuto. Non la Francia, l'Inghilterra o una sperduta abbazia: nomi famigliari, edifici che ancora esistono e si possono raggiungere e visitare».

«Le colpe dei padri» è un romanzo conclusivo, ma potrebbe diventare il primo tomo di una trilogia: «La vicenda in sé è perfettamente conclusa, ma ho disseminato per tutto il libro diversi "agganci" utili per sviluppi futuri». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bergamo, le valli nella mappa del Trecento che si trova all'interno del romanzo di Livio Gambarini

Bergamo, anno 1321

Il potere ghibellino nelle mani dei Suardi

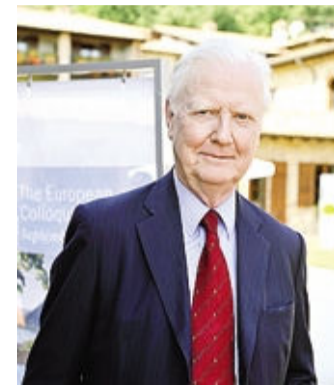
Nel primo Trecento Bergamo era una cittadina di circa diecimila abitanti, con uno scenario culturale piuttosto variegato. Fiore all'occhiello della cultura orobica era la Schola de Apibus, che ritroviamo citata nel romanzo «Le colpe dei padri». Non soltanto la biblioteca della scuola conteneva testi rarissimi (che suscitavano l'ammirazione di Petrarca verso la metà del secolo), ma anche il suo ordinamento era estremamente moderno. Vi potevano accedere solo gli allievi più meritevoli, indipendentemente dal ceto, scelti da uno speciale collegio di laici e religiosi e poi provvisti dal Comune di Bergamo di una borsa di studio. Il preside Lorenzo, che cambiò il suo cognome in De Apibus, diede i natali a Jacopo Domenico, protagonista di Le colpe dei padri,

e Venturino, poi consacrato Beato. Sul versante giuridico, Bergamo vanta uno dei più grandi commentatori di Diritto Romano dell'intero medioevo: Alberico da Rosciate. Avvocato, letterato e diplomatico geniale, fu il compilatore dello Statuto di Bergamo del 1331 e il principale artefice della riconciliazione dei Visconti con il Papato. Sul versante della politica, il romanzo di Livio Gambarini mostra gli ultimi anni di vita del libero Comune. Il glorioso istituto che affrancò Bergamo dalla dominazione vescovile nel 1321 era ormai ridotto a poco più di una marionetta burocratica. Il potere era nelle mani dei guelfi e dei ghibellini, che lo impiegavano principalmente per farsi la guerra: ogni volta che una delle due fazioni ne

aveva l'occasione, si mobilitava in armi e cacciava dalle mura cittadine la fazione avversaria, saccheggiando e occupandone gli edifici. La fazione dominante era detta «intrinseca», l'altra «estrinseca». Tipicamente, gli estrinseci cacciati dalla città si rifugiavano nei loro paesi di origine, dove ricostruivano le loro forze, stabilivano alleanze e conducevano tremende razzie nelle campagne sotto il controllo degli intrinseci. Il potere di questi ultimi veniva eroso poco per volta, finché un nuovo colpo di mano invertiva le posizioni dentro e fuori dalla città. Dal 1321 al 1329, anni in cui si svolge il romanzo, a Bergamo erano intrinseci i ghibellini, forti dell'appoggio del signore di Milano. Tra i molti Suardi dell'epoca, si guadagnarono i benefici maggiori Suardo Suardi e Vincenzo di Saiguino Suardi. Sul versante delle famiglie guelfe, i nomi più pesanti erano senza dubbio Rivola e Bonghi

MA.MA.

Scuola estiva di Iseo con tre Nobel in economia



James Mirrlees, Nobel nel 1996

Torna sul Sebino la Iseo Summer School, l'iniziativa che, in controtendenza con il fenomeno «nostrano» della fuga dei cervelli, porta alcuni dei migliori talenti da tutto il mondo in Italia e, per la precisione, a Iseo.

Da sabato fino al 21 giugno 65 giovani laureati in economia e scienze sociali provenienti da 30 Paesi e da 50 Università del pianeta si trasferiranno sul lago per frequentare l'undicesima edizione del prestigioso corso estivo di economia promosso dall'Istituto Iseo, che dal 1998 promuove la cultura economica con convegni e incontri. Fra gli studenti, molti lavorano già e vantano un curriculum invidiabile nonostante la giovane età.

Tra i relatori della Summer School ci saranno tre Premi Nobel per l'economia: James Mirrlees, esperto di sistemi fiscali, Robert Engle, celebre economista e conoscitore dei mercati finanziari e Michael Spence, impegnato nello studio delle economie emergenti.

Accanto a loro anche Camilla Toulmin, direttore dell'International Institute for Environment and Development che si occupa di green economy, Richard Tol (professore all'Università di Sussex in Inghilterra) e Emanuele Ferragina, giovane ricercatore a Oxford e autore del best seller «Chi troppo chi niente». Ciascun relatore affronterà da uno specifico punto di vista il tema dell'economia sostenibile, approfondendo anche l'aspetto dei Paesi emergenti, delle disuguaglianze, dell'impatto economico dei problemi climatici.

Durante la settimana l'istituto offre al pubblico la possibilità di assistere a una lezione con i premi Nobel Engle e Mirrlees: l'appuntamento è il 19 giugno a Brescia, i posti vanno prenotati in anticipo sul sito www.istiseo.org. ■

Oggi alla Buona Stampa un goal contro la sclerosi

Oggi alle 17,45 in libreria Buona Stampa si presenta il volume del bergamasco Giorgio Previtali «Ho fatto goal alla sclerosi multipla» (a cura di Ambrogio Amati, prefazione di Xavier Zanetti, Ancora editore) con Silvia Bonifaccio a coordinare la serata.

Un libro che sta avendo un ottimo riscontro di pubblico, sia per la vicenda straordinaria dell'autore, sia per il passaparola tra i lettori che sta premiando questa opera prima.

Fra le altre iniziative previste



Giorgio Previtali con la moglie

nei prossimi giorni, il 18 giugno, mercoledì, alle 18 Ivo Lizzola al Centro La Porta presenterà il suo importante saggio dedicato alla «Paternità oggi» (con Raffaele Mantegazza, Pazzini editore). Un breve saggio, denso e importante, che offre le coordinate necessarie per affrontare e comprendere il tema della paternità ai giorni nostri.

Giovedì 19 giugno alle 17 in Università (sede di Pignolo), due affermati studiosi bergamaschi, Maria Teresa Brolis e Marco Pellegrini, discuteranno di crociate medievali e rinascimentali. A stimolare il dialogo sarà un maestro come Franco Cardini, amico e autorevole referente scientifico di entrambi. Coordina Giulio Brotti. ■

Concorso di poesia Vince la giovane Laetitia

«C'è bisogno di poesia, perché c'è bisogno di verità» ha detto Cesare Quarenghi, preside del liceo Lussana. L'intervento ha aperto la premiazione della 14ª edizione di «È dentro di noi un fanciullino», il concorso dedicato all'espressione poetica organizzato dal Liceo scientifico Lussana in collaborazione con il Liceo artistico Manzù, grazie al coordinamento di Anna Pezzica per il liceo Manzù e di Roberta Salone per il liceo Lussana. La cerimonia è stata ospitata nella sala convegni della

sede territoriale di Regione Lombardia. «La partecipazione di così tante scuole - ha ribadito Quarenghi - sta proprio a significare questo bisogno di verità».

Il concorso è stato dunque vinto da Laetitia Ouedraogo del liceo Lussana, al secondo posto Stefano De Paolis del liceo artistico Manzù, mentre al 3º si è classificata Laura Giorgia Lasigna del liceo linguistico Don Milani di Romano di Lombardia. Il Premio speciale della Giuria, per la continuità e il livello raggiunto nella

scrittura poetica è stato assegnato a Stefano Brignoli del liceo artistico Manzù, mentre hanno ricevuto una menzione: Valentina Bellotti, liceo scientifico L. Federici di Trescore Balneario, Alessia Gaverina, Simone Milanese e Michele Pedroncelli del liceo Lussana, Alice Merelli e Sabrina Santini dell'Artistico e Sara Moriggia del liceo linguistico Don Milani Romano di Lombardia. Il concorso ha visto inoltre l'assegnazione del Premio Società Dante Alighieri, per la valorizzazione della lingua italiana a Samuele Togni, liceo Lussana. Per la Sezione «Esercizi di stile» menzioni Michele Cavazzuti Liceo Sant'Alessandro, Ilaria Lameri e Daniela Leidi del liceo scientifico Lussana. ■

T.S.

PROGETTISTI DA EXPORT

Cremonesi, dalla metro di Brescia al più grande cantiere del mondo

È la metropolitana di Riad. L'ingegnere bresciano disegnerà 2 delle 4 maggiori stazioni da 600 milioni. E cita Josè Mourinho

BRESCIA Cominciate a vederlo quando il volo si abbassa. Laggiù, sul fondo, è il Kingdom Centre che vi dice, prima ancor della hostess, che siete quasi arrivati a Riad, la città-giardino come vuole la traduzione araba, capitale dell'Arabia Saudita. Di notte il Kingdom fa addirittura da faro, con quell'incavo triangolare che si illumina cambiando continuamente colore. Riad oggi è una fornace. Di giorno si toccano i 45°-50°; fino ad ottobre sarà più o meno così.

Ma i giardini non mancano ad onorare il nome e a dimostrazione della potenza finanziaria dell'Arabia. Migliaia di metri cubi desalinizzati arrivano alla capitale attraverso acquedotti che attingono al mare, a centinaia di chilometri. L'Arabia Saudita è quel che leggiamo: ricca come nessuno grazie all'energia e al petrolio e via via grazie al fatto di voler continuare a voler essere quel che la storia araba le assegna: lo Stato guida.

E quindi grandi investimenti privati, sedi di banche e finanziarie, incentivi per insediare aziende e multinazionali, grandi università.

Magari è sfuggito il fatto che a Riad ha sede la più grande università femminile del mondo: 50mila ragazze che hanno a disposizione una loro metropolitana. Lo impone il Corano, che qui è legge. Per gli altri - per tutti gli altri - la metropolitana arriverà nel 2018. L'ora X è scattata nel novembre scorso. Da allora, entro 60 mesi, i soldi degli arabi, il sudore degli egiziani e le in-

telligenze degli italiani dovranno aver pronta la nuova metro.

Tenetevi stretti: 60 mesi (5 anni) per fare una rete metropolitana di 178 chilometri su 6 linee e 96 stazioni. Non per fare accostamenti impropri, ma solo per avere un raffronto: quella di Milano è lunga poco meno di cento chilometri, quella di Brescia meno di 14. Sorvoliamo sui tempi nostri. Sono sorprendenti i 60 mesi che gli arabi hanno imposto per portare a termine quel che è attualmente il più grande cantiere al mondo con un investimento di 27 miliardi di dollari, diciamo 20 miliardi di euro.

Qui - anche qui - opera la Crew, la Cremonesi Workshop, studio di progettazione fondato e guidato da Lamberto Cremonesi, il progettista delle stazioni della nostra metro, considerate - credo unanimemente - belle, molto belle. Scrivo anche qui, perché Cremonesi ha aperto un ufficio ad Abu Dhabi e fra qualche giorno avvierà quello di Doha. L'Oriente arabo centro del mondo.

Partiamo dagli inizi. Mi dica Cremonesi: com'è che è arrivato a Riad?

«Direi quasi per caso. Un collega milanese, Giulio De Carli, col quale avevo lavorato 22 anni fa al parcheggio di Piazza Mercato a Brescia, mi chiama per



Foto di gruppo, inevitabilmente incompleta, dello staff di Crew in una delle stazioni metro di Brescia

chiedermi una mano su una stazione della MM milanese. L'appalto è della Salini-Impregilo. Ed è la Salini che ci "invita" a fare cose insieme. **Che interesse aveva la Salini a spingere in quella direzione?**

«Ogni grande costruttore ha interesse ad avere vicini studi di progettazione importanti. Il fatto è che il mondo richiede queste dimensioni».

E quindi vi mettete insieme. Due piccoli studi di progettazione si fondono...

«No, per ora è una joint venture. Per il futuro si vedrà».

Torniamo a Riad: come ci è arrivato?

«Con Salini-Impregilo. La metropolitana di Riad è il più grande cantiere del mondo. È stata divisa in tre lotti. Il lotto numero due, lavori per 7 miliardi di dollari, è stato vinto dall'impresa italiana. E quindi quando si è trattato di progettare le stazioni Salini ha chiamato noi: la Crew e la Onework di Milano. E adesso siamo là».

In particolare cosa sta progettando?

«Allora. Lei ha ricordato i numeri di quella metropolitana. A me, più che la lunghezza e il numero delle sta-

zioni, m'impressionano i tempi. Bisogna realizzare il tutto entro la fine del 2018. E badi che siamo ancora alla fase - pur avanzata - di progettazione. In realtà i lavori veri e propri non dureranno più di 40-42 mesi. Noi cosa facciamo? All'interno del lotto due ci sono due delle quattro stazioni importanti della linea. Stazioni centrali, di pregio, dove in qualche modo deve manifestarsi anche l'importanza dell'infrastruttura. Ecco: noi dobbiamo progettare queste due stazioni oltre ad essere consulenti per le altre 20 stazioni del lotto».

Perdoni. Lei dice stazioni importanti. Ma importanti quanto?

«Diciamo che ogni stazione vale 600 milioni di dollari. Messe insieme, le due stazioni valgono quasi quanto l'intera metropolitana di Brescia».

Appunto: Brescia e la nostra metropolitana. Direi che le ha portato fortuna...

«Direi di sì. Dopo Brescia abbiamo avuto un contratto per un intervento su Milano, come dicevo, poi siamo impegnati per la stazione di piazza Venezia della linea C di Roma. Sì, Brescia è uscita bene. Pensi che in un grandissimo studio professionale internazionale ho visto che hanno riprodotto una nostra stazione in centinaia di copie. Ogni progettista ne aveva una davanti. Beh, mi son det-

LA SCHEDA

CREW

Sta per Cremonesi Workshop. È lo studio di progettazione fondato da Lamberto Cremonesi. Nello studio attualmente lavorano una cinquantina di addetti. Uffici di Crew sono aperti a Riad e Abu Dhabi. Fra una decina di giorni verrà aperto l'ufficio di Doha, capitale del Qatar. Complessivamente, i dipendenti della Crew all'estero sono una ventina. Arabia Saudita e Stati del Golfo sono tornati ad investire dopo la crisi 2008. A Doha, solo per fare un esempio, si stanno progettando 4 linee metro ed altrettanto si sta facendo alla Mecca.

Esportare intelligenza È la nuova frontiera



Carlo Lazzaroni

BRESCIA «Ingegneria bresciana nel mondo. Internazionalizzazione della professione: opportunità e difficoltà». Ha fatto bene l'Ordine presieduto da Marco Belardi a fare una vetrina per i professionisti bresciani che stanno operando all'estero. Anche questo è lavoro. Anzi, e a ben vedere: soprattutto questo è lavoro. Esportare intelligenza e progetti altro non è che una delle forme nelle quali si può manifestare il made in Italy: non avendo come tutti sanno materie prime, portar fuori un po' di quel che genera il cervello può essere una sana, utile - e probabilmente ricca - alternativa.

Sono gli «emigranti 2.0» questi ingegneri. A loro modo certamente spinti dalla crisi del mercato interno, ma, con tutta probabilità, più attratti dal pezzo di Mondo che cresce che frenati dal galleggiare italiano nella crisi. Meglio: sono ambasciatori, questo sono e dovrebbero essere considerati. Portano per il Mondo gusto ed intelligenza italiane e portano (o potrebbero portare o comunque portare con maggior vigore) l'altro pezzo del made in Italy e made in Brescia: quello del lavoro classico, delle produzioni nostre. Ed è per questo che ha fatto benissimo l'Ordine e il delegato dell'Ordine, Carlo Lazzaroni, a voler presentare alcuni pezzi di «Ingegneria bresciana nel mondo». Andare avanti, dare un panorama il più completo possibile, consentirebbe qualche orgoglio in più a noi, suggerirebbe possibili strade per giovani professionisti, potrebbe favorire rapporti fra chi porta fuori intelligenza e chi esporta prodotti.

to: è proprio bella». **Cosa viene apprezzato degli ingegneri italiani. Per meglio dire: che cosa apprezzano di lei?**

«In generale degli italiani viene apprezzata la capacità di avere visione d'insieme, di vedere il quadro complessivo dell'intervento. Io, da parte mia, credo molto in quella che è la cultura classica. Io vengo dal liceo classico e, ove posso, quando devo assumere un ingegnere se ha una cultura classica lo preferisco. È una formazione che ti aiuta a definire meglio l'insieme, a capire di più gli altri, ad avere maggiori capacità di relazioni. "Se sai tutto di calcio non sai niente di calcio", diceva mister Mourinho. E Steve Job predicava la necessità di stare all'incrocio fra tecnologia e arte. Ci provo anch'io».

Un'ultima cosa. Quando sceglie un nuovo ingegnere da inserire in studio qual è la qualità prima?

«Noi oggi siamo in una cinquantina. E dall'autunno scorso abbiamo inserito una ventina di nuove figure. Al netto di quanto detto direi che è ormai imprescindibile una buona conoscenza dell'inglese, meglio se anche dello spagnolo. Naturalmente valuto anche il voto di laurea, se poi ha fatto esperienza di due-tre anni in uno studio strutturato come il nostro la cosa è fatta».

Gianni Bonfadini

g.bonfadini@gioaledibrescia.it

Tornano sul Sebino tre Nobel dell'economia

Da sabato l'undicesima edizione della Summer School organizzata dall'Istituto I.S.E.O.

ISEO L'esperto di mercati finanziari (Robert Engle, premiato a Stoccolma nel 2003), lo studioso di sistemi fiscali (James Mirrlees, Nobel dal 1996) e il veterano dell'annuale appuntamento sul Sebino (Mike Spence, dal 2001 nel «gotha» del mondo economico). Sono i tre prestigiosi ospiti dell'undicesima edizione della Summer School organizzata dall'Istituto di studi economici e per l'occupazione (I.S.E.O.), dal 14 al 21 giugno. Saranno 65 quest'anno i giovani (principal-

mente dottorandi) che parteciperanno ai corsi della scuola: sono provenienti da ben 30 Paesi di tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'Azerbaijan, dalla Thailandia alla Russia, dal Giappone alla Nigeria e all'Uzbekistan. Gli studenti e i relatori affronteranno il tema «Ridisegnando il futuro: verso un'economia più sostenibile». Ecco perché, accanto ai tre Nobel, saranno presenti anche Camilla Toulmin, specializzata nei temi della «green economy», Richard Tol, esperto nel-

la relazione tra cambiamenti climatici ed economia, ed Emanuele Ferragina, giovane ricercatore di Oxford e autore del libro «Chi troppo e chi niente» dedicato alla disuguaglianza. L'I.S.E.O. si rivolgerà anche a tutto il pubblico bresciano con la conferenza di giovedì 19 giugno, alle ore 10, nella sala convegni di Santa Giulia a Brescia. Engle, Mirrlees e Ferragina discuteranno su «La società del rischio: verso una nuova economia tra progresso e rischi sociali». L'ingres-

so sarà libero, ma è obbligatoria la prenotazione dei posti su www.istiseo.org

Ieri il programma della settimana è stato presentato dal vicepresidente dell'Istituto, Riccardo Venchiarutti, appena riconfermato sindaco di Iseo. Il presidente del centro di ricerca e formazione è invece il premio Nobel Robert Solow. Tra pochi giorni il Sebino sarà di nuovo punto di riferimento per una riflessione sul presente e futuro del nostro sistema economico. **g. lo.**



I premi Nobel James Mirrlees e Robert Engle

LA SUMMER SCHOOL. Torna l'iniziativa dell'Istituto di studi economici e per l'occupazione

I.S.E.O. torna all'antico ma riparte dalla sostenibilità

Selezione più dura degli studenti con numero ridotto da 100 a 65 Quest'anno saranno in cattedra i Nobel Spence, Engle, Mirrlees

Giuseppe Zani

I temi dell'ecocompatibilità e di una più equa redistribuzione delle risorse sono il «fil rouge» che lega fra di loro, dal 2004, le edizioni della summer school organizzata nel capoluogo sebbene dall'Iseo, acronimo che sta per Istituto di studi economici e per l'occupazione.

NELLO STESSO solco l'argomento di quest'anno: «Ridisegnando il futuro: verso un'economia più sostenibile», dal 14 al 21 giugno, all'Iseolago hotel. La novità, semmai, è che dopo il botto del decennale - 5 premi Nobel e 100 partecipanti da tutto il pianeta -, si torna a una formula consolidata negli anni e a numeri meglio gestibili dal punto di vista didattico. «Quest'anno i premi Nobel sono tre, James Mirrlees, Nobel 1996, Robert Engle, Nobel 2003, e Mike Spence, Nobel 2001, e 65 i corsisti, selezionati fra 150 aspiranti all'ammissione, la maggior parte dei quali dottori di ricerca - racconta Riccardo Venchiarutti, sindaco di Iseo e vice del presidente dell'Iseo, Robert Solow. Gli al-

lievi provengono da 30 Paesi e frequentano 50 tra le più prestigiose università del mondo». Anche stavolta l'atmosfera multietnica è più che garantita: tra i partecipanti ci sono infatti giovani talenti che abitualmente risiedono in Usa, Azerbajjan, Thailandia, Russia, Giappone, Nigeria, Colombia, Libano, Bangladesh, Lituania, Cina e Uzbekistan, per citare solo alcuni Paesi. Fra di loro spiccano giovani economisti che lavorano già per banche nazionali, come l'Asia Development Bank delle Filippine, oppure per grandi istituti di ricerca, come il Saudi Arabia Industrial Development Found. Affiancheranno i Nobel, nei dibattiti con gli studenti, relatori di chiara fama come Camilla Toulmin, direttrice dell'Institute for Environment and Development, Richard Tol, professore alla Sussex University, ed Emanuele Ferragina, giovane ricercatore di Oxford e autore del discusso volume «Chi troppo, chi niente». Ogni docente affronterà l'argomento generale prescelto partendo dal suo campo di specializzazione. Spence focalizzerà la sua attenzione sull'evoluzione delle economie emergenti,



I premi Nobel James Mirrlees e Robert Engle a I.S.E.O.

Toulmin sulla green economy per i Paesi a basso reddito, Tol sull'impatto economico delle climate policies. Mirrlees fornirà materia di discussione parlando degli effetti sull'economia globale dell'eccessiva urbanizzazione, Engle porrà l'accento sulla necessità di una stabilità finanziaria per favorire un'economia sostenibile, Ferragina investigherà il rapporto esistente tra welfare state e disuguaglianze globali. «Come da tradizione - evidenzia Venchiarutti -, l'Iseo aprirà le porte a tutto il pubblico interessato durante la sua 45^ conferenza di studi internazionali in programma giovedì 19 giugno, alle 10, nella chiesa di Santa Giulia, a Brescia, cui interverranno i Nobel Mirrlees e Engle e il giovane Emanuele Ferragina. L'incontro, promosso d'intesa con il Comune di

Brescia, si occuperà del difficile equilibrio tra progresso e rischi sociali». L'ingresso è libero, ma obbligatoria la prenotazione su www.istiseo.org.

Engle, giova ricordarlo, è famoso per le formule relative al calcolo della volatilità che consentono di analizzare i movimenti delle serie storiche dei prezzi delle attività finanziarie. Mirrlees è esperto di sistemi fiscali e ha vinto il Nobel nel 1996, insieme a William Vickrey, «per i fondamentali contribuiti alla teoria economica degli incentivi in presenza di informazioni asimmetriche». Anche quest'anno l'Iseo ha potuto contare sul supporto di numerosi sostenitori, che hanno messo a disposizione borse di studio a beneficio degli studenti meritevoli dei Paesi in via di sviluppo.

brevi

FRANCIACORTANDO PORTE APERTE IN QUARANTACINQUE CANTINE DEL CONSORZIO

Sabato 14 e domenica 15 giugno, nell'ambito di Franciacortando 2014, 45 cantine del Consorzio Franciacorta organizzeranno degustazioni e visite per gli ospiti della Franciacorta. Sarà possibile partecipare ai tour di circa 5 ore, per conoscere il mondo enogastronomico e paesaggistico della zona. Info: franciacortando.it

AIB NUOVO INCONTRO PER LE AZIENDE VALTRUMPLINE

Il tema dell'imposizione di Imu/Ici su macchinari e impianti, e il meccanismo, a volte contraddittorio, di calcolo applicato, saranno al centro del prossimo incontro per le aziende associate all'Associazione industriale bresciana della zona Valtrompia/Lumezzane, in programma giovedì 12 giugno alle ore 18 a Villa Glisenti di Villa Carcina.

FLAI-CGIL LOMBARDA GIANCARLO VENTURINI ENTRA NELLA SQUADRA DI VERTICE REGIONALE

Giancarlo Venturini (leader della Flai di Brescia) nella segreteria regionale del sindacato dell'agroindustria della Cgil. È quanto emerso dal Direttivo che ha eletto Claudio Superchi nuovo segretario generale (sucedde a Marco Bermani andato al nazionale); confermata nella squadra Patrizia Baitieri.

LA COMMESSA. Conferma dopo gli Europei C'è anche Redaelli tra le grandi firme degli stadi mondiali

Tensostrutture made in Gardone a Salvador, Porto Alegre, Brasilia

Made in Brescia per i mondiali. Ma questa volta non si parla di Balotelli, Pirlo e Prandelli. C'è anche una firma prestigiosa del manifatturiero locale tra quella delle aziende che hanno costruito i nuovi stadi brasiliani. La Redaelli Tecna di Gardone Valrompia ha infatti contribuito a costruire tre impianti. La società è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di cavi d'acciaio e sistemi per l'ingegneria delle tensostrutture. A Brasilia ha fornito 9 mila metri funi per il sistema di cavi dell'Estádio Nacional Mané Garrincha; per l'Arena Fonte Nova a Salvado ha prodotto cavi lunghi complessivamente 9.600 metri; allo stadio di Beira Rio a Porto Alegre ha infine realizzato funi spiriodali di oltre 4.500 metri.

Redaelli è guidata dall'amministratore delegato Maurizio Prete ed ha sede a Cologno Monzese, è controllata dalla società di diritto russo Severstal-Metz. Ha stabilimenti a Gardone Valrompia e Trieste e un centro logistico a Castegnato oltre a magazzini in altre province e un centro di ingegneria nel milanese. Conta 300 dipendenti (quasi 200 in Valle), è presente anche a Shanghai e a San Paolo del Brasile con «Redaelli Brazil



Lo stadio di Porto Alegre

Maquinas Industriais Ltda» costituita nel 2012, detenuta al 99,2%. Stando agli ultimi dati di bilancio (2012) ha un fatturato vicino ai 92 milioni di euro.

Lazienda - nota anche per aver partecipato alla costruzione del London Eye di Londra e per il record da Guinness stabilito per ben tre volte con la Flexipack, la fune più pesante al mondo - era già stata protagonista al Narodowy Stadion di Varsavia dove si è giocato Euro 2012. Chiaramente punterà anche per il futuro a mercati a forte valore aggiunto: non è escluso quindi che il suo nome possa essere presto associato a progetti per stadi russi (dove si giocherà il mondiale nel 2018) o legati ai principali eventi sportivi di richiamo mondiale.

:: CACCIA

**AGRICOLTURA
AMBIENTE
TRADIZIONI**

ASSOCIAZIONE DEI MIGRATORISTI ITALIANI PER LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE



TELEFONO - FAX 030 3753583

INVIATA DALLE ASSOCIAZIONI VENATORIE ADERENTI A FACE ITALIA SI RIVOLGE A DIVERSI DESTINATARI

Richiami vivi, lettera al premier Renzi

In data 5 giugno è stata recapitata una lettera al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, al sottosegretario alla Presidenza, al ministro dell'Ambiente e al ministro delle Politiche Agricole a firma delle Associazioni venatorie che aderiscono a Face Italia (Anuu Migratoristi - Liberacaccia - Enalcaccia - Federacaccia) con l'aggiunta dell'Arcicaccia: nella missiva vengono espresse alcune considerazioni inerenti la legge comunitaria nello specifico i commi che trattano l'uso dei richiami vivi ed eventuale cattura degli stessi.

In primis viene evidenziato come la Comunità Europea, in data 15 aprile di quest'anno, ha espressamente bocciato la richiesta di divieto generalizzato dell'uso dei richiami vivi sul territorio dell'Europa. Inoltre, vengono richiamati alcuni aspetti tecnici riguardanti in particolare la Direttiva Uccelli, la guida interpretativa e le sentenze dove si vince che l'uso e la cattura dei richiami vivi risulta perfettamente conforme a questi dettami.

La lettera si conclude con la richiesta di un rapido incontro in modo da consegnare documentazione a conferma di quanto scritto, invitando il Governo e la maggioranza a riconfermare la legislazione esistente in quanto essere «equilibrata» e «consolidata un percorso a tutela della fauna».

Dopo il vertice di Brescia

Raccolta di firme per il «pressing»

Quella dei richiami vivi e del loro utilizzo è una vicenda che merita una risposta unitaria di tutte le associazioni venatorie lombarde. In gioco c'è la sopravvivenza di una delle forme di caccia più tradizionali, quella da appostamento, fortemente praticata al Nord e Centro Italia, con particolare radicamento nelle province di Bergamo e Brescia. Il Parlamento ha in programma di esaminare la questione questo mese dopo che il Parlamento Ue si è già espresso lo scorso 15 aprile respingendo a larga maggioranza la proposta volta a vietarne l'utilizzo.

Da qui la decisione di avviare una raccolta firme per sensibilizzare Governo, Parlamento, forze politiche e, in particolare, il ministro dell'Ambiente che aveva fatto aperture e dichiarazioni favorevoli all'abolizione dei richiami vivi. Primi firmatari saranno i presidenti regionali delle associazioni venatorie, cui faranno seguito quelle dei rispettivi iscritti. La raccolta avverrà in modo diffuso e capillare su tutto il territorio, avvalendosi delle segreterie e dei leader di sezione delle associazioni venatorie. L'iniziativa è stata decisa dopo una riunione, il 6 giugno a Brescia, presenti i presidenti regionali delle associazioni venatorie lombarde. Gli interessati possono contattare l'Anuu territoriale.

Attese le risposte dalla politica

Il dossier-deroghe a Roberto Maroni

Il 16 maggio una delegazione in rappresentanza delle associazioni venatorie ha incontrato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, per affrontare il problema del prelievo in deroga e la cattura degli uccelli a scopo di richiamo. Dopo aver illustrato tutta la questione «deroghe» e ribadito il ruolo socio-economico e ambientale dell'attività venatoria, l'incontro si è concluso con l'impegno di fornire un dossier inerente tutta la problematica così da fornire informazioni precise e tecniche e un valido sostegno a un eventuale intervento politico per risolvere i problemi.

Nei giorni scorsi le associazioni venatorie hanno poi definito il dossier, partito da una base redatta dal responsabile cacce tradizionali, Andrea Trenti, e integrato dalle varie realtà: è stato poi condiviso da tutti e anticipato via e-mail al presidente Maroni e recapitato tramite il consigliere regionale Fabio Rolfi. In seguito alla consegna del dossier (gli interessati possono chiederlo alla delegazione provinciale), la palla passa ora al mondo politico, chiamato a dimostrare che la caccia, le sue tradizioni e i cacciatori non sono un problema ma una risorsa. Il termine ultimo per una delibera è il 30 giugno. Attendiamo fiduciosi...

LA PUBBLICAZIONE

«Beccacce e beccaccini in volo»: scatti di Bouchez

«Beccacce e Beccaccini in volo». È questo il titolo, tradotto dal francese, dell'autore Patrick Bouchez, disegnatore, illustratore, ma soprattutto prestigioso fotografo.

È talmente bravo che è riuscito a immortalare con la sua macchina fotografica molte specie acquatiche in natura, che sovente vengono pubblicate sulle riviste venatorie d'Oltrepè. Negli ultimi tempi ha pubblicato questo bellissimo volume dal titolo francese «Beccasses et Beccasines sur l'aile», con formato di cm 24x32, per complessive 240 pagine. Al suo interno ben 204 foto, di cui 20 a doppia pagina. A queste splendide immagini l'autore ha aggiunto un breve testo.

È un libro che può essere utilizzato anche come guida all'identificazione di un soggetto colto in volo; gli amanti e appassionati del genere non possono farselo mancare. Per averlo basta visitare il sito web www.oiseaux-en-vol.com/livre.htm, oppure contattare l'autore francese Patrick Bouchez, 16 Rue Molière - F-62280 Saint-Martin Boulogne, oppure è possibile telefonare o inviare un fax al numero 0321805976.

Serata ornitologica a Concesio

Serata ornitologica a Concesio, venerdì prossimo con inizio alle 20.30 nella casa delle associazioni sede Anuu in via Mattei 95: al centro dell'attenzione l'alimentazione, la nutrizione e la gestione dei richiami vivi, fringillidi ed insettivori ornamentali.

L'iniziativa è organizzata da

«Raggio di sole» mangimi Emmetre in collaborazione con Angela Arici, Giampietro Peli, Buffoli Alvaro Il Mulino, Paolo Negroni, Archetti Dante-snc, Elda Mondinelli, Punto Natura snc di dall'Era e Boni e Garatti Pietro.

Al termine è previsto un rinfresco.

Maddalena, ripulito il sentiero n. 6

Domenica scorsa il Gruppo Anuu Migratoristi Ronchi di Brescia ha ripulito il sentiero «n. 6» della Maddalena in ossequio all'accordo intercorso con il «Parco delle Colline».

Di buon mattino i volontari (una ventina) si sono ritrovati nei pressi della chiesa parrocchiale di San Gottardo e, armati dei necessari attrezzi e soprattutto di buona volontà, hanno rimosso ostacoli e ripu-

lito le sede del sentiero in modo da facilitare la percorribilità ai molti fruitori. L'intervento è durato l'intera mattinata e si è concluso con una meritata colazione in un tipico locale sulla sommità della montagna tanto cara ai bresciani.

Unanime il plauso dei passanti che si sono complimentati per l'importante lavoro svolto.

A Bedizzone la gara al piattello

Il gruppo Anuu Migratoristi di Bedizzone in collaborazione con Tiziano Bottarelli (gestore del quaglidromo) organizzano domenica prossima, 15 giugno, una piattellata libera a tutti.

La competizione si svolgerà al quaglidromo di Bedizzone con inizio alle 8.

Ricco il montepremi, con prestigiosi premi gastronomici, messo in palio dagli organizzatori della manifestazione.



IN CATTEDRA Robert Engle

CORSO DI ECONOMIA PER STUDENTI

Una settimana a lezione dai Nobel sul lago d'Iseo

■ ISEO (Brescia)

ARRIVERANNO dall'Azerbaijan, dall'Uzbekistan, dalle Filippine e da una trentina di altri Paesi nel mondo per seguire le lezioni della «Iseo Summer School», il corso estivo di economia organizzato dall'Istituto I.S.E.O, giunto all'undicesima edizione, che durerà da sabato prossimo al 21 giugno. Quest'anno i premi Nobel che terranno le loro lezioni ai 65 studenti saranno James Mirrlees, Nobel nel 1996; Mike Spence, Nobel nel 2001; Robert Engle, Nobel nel 2003. Vi saranno anche altri relatori d'eccezione, come Camilla Toulmin, direttore dell'International Institute for Environment and Development; Richard Tol, professore alla Sussex University ed Emanuele Ferragina, professore e ricercatore a Oxford, autore del discusso volume «Chi troppo, chi niente». Il tema generale dei corsi di quest'anno sarà «Ridisegnando il futuro: verso un'economia più sostenibile» e verrà affrontato da ogni relatore partendo dal suo campo di specializzazione. «I nostri studenti avranno anche modo di conoscere alcuni luoghi del Nord Italia — spiega Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto I.S.E.O. e sindaco della città — come Venezia, Brescia e naturalmente Iseo e il suo lago».

L'IDENTIKIT dei 65 studenti è presto fatto: sono alcune tra le giovani menti economiche più brillanti al mondo. Oltre alla laurea, quasi tutti hanno conseguito il dottorato di ricerca. Molti sono già impiegati in grandi aziende o banche, come l'Asian Development delle Filippine oppure il Saudi Arabia Industrial Development Found. «Abbiamo selezionato 65 partecipanti su 150 che avevano chiesto di essere presenti alle lezioni — rimarca Venchiarutti —, si tratta di giovani che hanno frequentato le più prestigiose università al mondo». Anche per l'edizione 2013 l'Istituto I.S.E.O. ha potuto contare sul supporto di numerosi sostenitori, locali e non solo. Grazie ad essi sono state messe a disposizione diverse borse di studio per consentire a studenti meritevoli provenienti dai vari Paesi in via di sviluppo di partecipare al corso.

Milla Prandelli

L'export vola, il tessile rialza la testa

«La ripresa adesso è un dato reale»

Il settore vede positivo. «C'è tanta voglia di prodotti italiani»

Sandro Neri
■ MILANO

CLAUDIO Marenzi non ha paura di sbilanciarsi: «È un dato reale: il 2014 è l'anno della ripresa, sia nel tessile che nell'abbigliamento». Un cambio di passo, precisa il presidente di Sistema Moda Italia, «legato alle esportazioni e che ci impone quindi di puntare all'internazionalizzazione dei nostri prodotti, per meglio cogliere tutti i segnali positivi che arrivano dall'estero». Dopo aver archiviato il 2013 con un fatturato ancora in calo (-0,7% a 50,72 miliardi), la chiusura di altre 1.450 aziende e una perdita di 11mila posti di lavoro, l'industria italiana del tessile e della moda rialza la testa.

LE STIME, nel 2014, parlano di un fatturato in aumento, nel primo semestre, del 2,3 per cento e di un trend destinato a proseguire «a un ritmo più vivace» nei sei mesi successivi, tanto da portare al 3,6 per cento la crescita dell'intero anno. «Crescita - ci tiene a precisare Marenzi - che riguarda tutto il comparto». E che vede un recupero dei livelli di attività lungo tutta la filiera, «in uno scenario che si rivela ben più favorevole di quello sperimentato lo scorso anno». L'export, vero e unico motore di questa ripresa, arriva a toccare un +3,9 per cento, superando le stime prudenziali che lo davano al +1,8. Il turnover settoriale dovrebbe sorpassare i 52,5 miliardi di euro. E un mi-



AL LAVORO
Telai di una fabbrica tessile. Il fatturato del comparto cresce del 2,3 per cento

glioramento è atteso anche sul trade con l'estero, dove il saldo commerciale (incrementato del 10 per cento rispetto al 2013) tornerà a superare i 10 miliardi.

SE GLI anni bui della crisi sono alle spalle, non è così per molti dei problemi del settore. «Nonostante il migliore quadro congiunturale - sottolinea il presidente di Sistema Moda Italia - il 2014 non vedrà interrompersi il ridimensionamento del comparto in termini di aziende attive». Il calo stimato è dell'1,4 per cento, pari a 680 imprese. Oltre 800 i posti di

lavoro in meno. «Questo è un dato negativo, che verò interpretato», avverte Marenzi. «Il mercato - spiega - punta sempre più alla qualità, all'originalità del prodotto. Quindi serve investire in innovazione e in quel made in Italy che è prima di tutto senso estetico e per questo non imitabile». A chiudere i battenti sono le aziende piccole, in gran parte imprese artigiane. «E questo è un peccato due volte - osserva Marenzi - perché al danno economico si aggiunge una perdita di know how. Ci sono lavorazioni che è sempre più difficile trovare. Non a caso i francesi, che tutto questo l'hanno vissuto vent'anni fa, oggi vengono in Italia ad acquisire le nostre aziende per rilanciare la manifattura».

Resta difficile anche il panorama sul fronte del mercato interno. «I consumi faticano a ripartire anche se misure come quella degli 80 euro, messe in cantiere dal governo Renzi, vanno nella giusta direzione. Il problema è che le abitudini degli italiani, dopo cinque anni di crisi, si sono modificate. Se il trend positivo dovesse proseguire anche oltre il 2014, è possibile che qualcosa si muova già dall'anno prossimo». Per ora, la sfida è la tutela del «made in». Un tema che chiama in causa il governo. «C'è una grande voglia di prodotto italiano e se non la sfruttiamo adesso siamo criminali nazionali», conclude Marenzi, chiedendo al premier un impegno per nominare un italiano commissario Ue al Commercio.



PRESIDENTE
Claudio Marenzi, di Sistema Moda Italia

■ MILANO

È UNA MINIERA d'oro da oltre sette miliardi di euro. Ma le istituzioni sembrano non essersene accorte. Parliamo del settore delle biotecnologie italiane: 422 le aziende nazionali del settore delle scienze della vita, più di una su quattro con sede in Lombardia, regione capofila, nel 77% dei casi di micro o piccola dimensione (al massimo 50 addetti). Nella pura ricerca biotecnologica, in Europa l'Italia è terza per numero di imprese (264), dietro solo a Germania e Gran Bretagna. Miniera d'oro perché, come ricorda Alessandro Sidoli, presidente dell'associazione di categoria Assobiotech (che ieri a Milano ha presentato il proprio rapporto annuale), «un euro investito in ricerca ha fattore moltiplicativo di almeno quattro-cinque» e, secondo gli ultimi dati Istat, l'export del farmaceutico italiano segna un +13,8% nel 2013 rispetto allo 0,1% della manifattura in generale. Il primo appello è al Governo: semplificare le norme. Prendiamo il percorso di approvazione di un farmaco, settore in cui fiorisce più della metà delle imprese biotech italiane. Come ricorda Sidoli, nel Bel-

MILANO UN SETTORE CHE VALE SETTE MILIARDI DI EURO

Favorire il credito d'imposta per rilanciare le biotecnologie



PRESIDENTE Alessandro Sidoli, numero uno di Assobiotech che ha presentato ieri a Milano il proprio rapporto annuale

paese i tempi sono ancora lunghi: «Molto è dovuto all'articolo V della Costituzione che ha dato autonomie alle Regioni che rallentano. Purtroppo la durata media di quanto un farmaco può stare con il brevetto sul mercato si è ridotta a 8-10 anni, sotto la media europea».

SECONDA richiesta: misure per favorire lo sviluppo, come un credito d'imposta sul modello francese e inglese. Non di sola burocrazia muore il biotech («Dopo anni aspettiamo ancora il decreto attuativo per l'occupazione qualificata dei ricercatori», ricorda Sidoli) ma anche di mancanza di credito. Assobiotech punta il dito contro la scarsa fiducia dei capitali di rischio, da cui proviene appena l'1,6% degli investimenti in Europa raccolti dalle imprese italiane (1,6 miliardi di dollari), contro il 27,7% del Regno Unito e l'11,7% della Francia. Così i big boom del 2014 delle imprese biotech italiane, come Eos e Genextra, si fanno con capitali stranieri.

Luca Zorloni

Comunità montana da valorizzare

Per il presidente uscente Giuseppe Ribola l'ente sovracomunale deve diventare sempre più punto di confluenza dei servizi, operando a fianco dei Municipi

SULZANO

Lido e Ufficio turistico
Progetto Sulzano
interroga il sindaco

SULZANO Progetto Sulzano, gruppo politico sulzanese che, non avendo costituito una lista nel periodo elettorale, accoglie ora l'invito dell'Amministrazione comunale a partecipare alla cosa pubblica ed al confronto tramite altri canali, ha posto due domande «pubbliche», a mezzo di volantini. I quesiti sono rivolti proprio al sindaco di Sulzano, Paola Pezzotti. La prima domanda riguarda la gestione del Lido Comunale da parte della società System Bar Snc: la convenzione, ancora da stipulare, comporterà solo l'obbligo di tenere pulito o prevederà anche il pagamento del canone del plateatico come richiesto ad altri commercianti? La seconda è inerente alla gestione dell'ufficio turistico. Progetto Sulzano si chiede, in particolare, se sarà affidato ad un giovane, con competenze linguistiche ed informatiche oppure no? Le scelte saranno sicuramente rese note a livello pubblico.

v. m.

LAGO D'ISEO «L'esistenza futura della Comunità Montana del Sebino e il suo sviluppo? Dipendono dai sindaci. Tocca a loro comprendere che l'ente sovracomunale può diventare una spalla fondamentale per Comuni sempre più in difficoltà a far quadrare i bilanci e rispondere alle esigenze di cittadinanza meno benestanti. Come potrebbero agire? Investendo, per trasformare sempre di più la Comunità con sede a Sale Marasino in un punto di riferimento unico per i servizi alla persona e alle imprese». Ha le idee chiare il presidente uscente Giuseppe Ribola, pronto dopo cinque anni a lasciare il ruolo di guida a un successore, ma oggi più che mai convinto del valore insostituibile di un ente che, nell'ultimo quinquennio, ha cambiato pelle e assunto la fisionomia di una struttura vocata a operare al fianco dei Municipi.

Dopo la creazione di diversi sportelli unici (il Suap per le imprese e il Sue per l'edilizia) e l'avviamento con gestione di servizi a favore dei Comuni (catasto e protezione civile), la possibilità di compiere il salto di qualità sarebbe in divenire con l'innovativa possibilità di accentrare (completamente o parzialmente) in Comunità una decina di funzioni comunali: dall'edilizia scolastica alla viabilità, passando per lo sviluppo del territorio, i servizi sociali, gli uffici tecnici, i bilanci e il personale. Escluso invece il servizio anagrafe. «Si tratterebbe di un servizio moderno e ri-

sparmioso - spiega il presidente - capace di sgravare da costi e fatiche i Municipi, trasformando la Comunità montana in un polo di servizi. Al momento è già in corso un esperimento su piccola scala tra Sulzano e Zone, denominato "Gao", con l'erogazione di soli tre servizi obbligatori: catasto, protezione civile e servizi sociali».

Nell'ultima legislatura i fondi sono calati, ma al contrario di quanto ci si poteva attendere in Comunità montana è cresciuta una struttura sempre più dinamica e competente, che ha avviato e si è fatta carico di molti lavori. «Abbiamo sopportato cali drastici delle risorse in arrivo da Stato e Regione - ricorda Ribola - ma anche meno trasferimenti dal Bim. La Regione è consapevole che siamo il braccio operativo sul territorio, ma se tra 2011 e 2013 avevamo ricevuto 240 mila euro l'anno per la gestione associata non obbligatoria dei servizi, nel 2014 sono diventati 57 mila. In più da tre anni a questa parte i Comuni dell'area Bim hanno deciso di tenersi 1 milione e 200 mila euro che solitamente il Bacino imbrifero montano garantiva alla nostra Comunità». Con il lavoro più recente pare comunque scongiurato il rischio soppressione. «Sembra improbabile ma non si può mai sapere - conclude il presidente - La garanzia di sopravvivenza arriverà solo da efficienza nei servizi e risparmio. Niente di meglio quindi dell'unione di tutte le forze».

Flavio Archetti



La sede di Sale Marasino della Comunità montana

ISEO

Alla Fondazione Cacciamatta
gran festa con i burattini e il «liscio»

ISEO «Vai col Lisssssio!» È in programma per oggi la manifestazione organizzata dal Servizio Animazione della Fondazione Cacciamatta. Si comincia alle 16 con il saluto delle autorità; alle 17 la compagnia «Burattini del teatro delle meraviglie» di Monticelli presenta «Chi la fa l'aspetti»; alle 17.30 esibizione di insegnanti professionisti della scuola ballo Blu Sky Dance di Nave che poi coinvolgeranno tutti gli ospiti della Rsa iseana in danze di coppia o di gruppo. Per finire cena con ricco buffet. La serata si svolgerà nel giardino della Cacciamatta con una scenografia che richiama le vecchie balere, per stimolare la memoria ed i ricordi di gioventù degli ospiti; Lorenzo allietterà la serata con musica dal vivo. Interverranno alla serata oltre ai servizi dalla Fondazione Cacciamatta anche alcune Fondazioni che hanno sede nei territori limitrofi.

v.mas.

Iseo

Summer School:
una settimana
coi premi Nobel

ISEO Il tema della Summer School 2014, che comincia domani a Iseo, si colloca a metà tra economia, riflessioni sociologiche sulla globalizzazione e ambiente. A parlare di «Ridisegnare il futuro: verso un'economia più sostenibile» saranno, come da tradizione, i Nobel mondiali dell'economia. Per questa edizione sono attesi Robert Engle, esperto di mercati finanziari, James Mirrlees, esperto di sistemi fiscali e Mike Spence. Accanto ad essi saranno presenti Camilla Toulmin, esperta di green economy; Richard To, specializzato in relazioni tra cambiamenti climatici ed economia ed Emmanuele Ferragina, ricercatore ad Oxford.

Ad assistere alle lezioni 65 studenti universitari e dottorandi provenienti da tutto il mondo. La caratteristica della Summer School infatti è quella di aprire le porte a «teste pensanti» che, grazie ad una borsa di studio, approdano sul Sebino e frequentano una delle scuole estive più prestigiose a livello mondiale, fondata dal Nobel Franco Modigliani. Dalla Russia e dalla Thailandia, dall'Azerbaijan e dal Giappone, dalla Nigeria all'Uzbekistan gli studenti si ritroveranno per una settimana all'Iseolago Hotel.

Aperto al pubblico (previa prenotazione a www.istiseo.org) il convegno di giovedì, alle 10, nella sala convegni di Santa Giulia a Brescia dal titolo «La società del rischio: verso una nuova economia tra progresso e rischi sociali».

Monte Isola Obiettivo: acqua sana

Fra le priorità del neo sindaco l'impianto di depurazione



Uno scorcio di Monte Isola

MONTE ISOLA «Investire in salute». È questo il principio da cui muoverà i primi passi la nuova Amministrazione Monte Isola guidata da Fiorello Turla. «La priorità riguarda l'impianto di depurazione dell'acqua del lago, che dovrà essere con filtri a carboni attivi per eliminare quei metalli pesanti che altrimenti tutti noi beviamo con l'acqua dell'acquedotto che pesca dal lago - spiega Turla -. Questo è il primo obiettivo che dovremo raggiungere, perché sappiamo che l'acqua è batteriologicamente pura, ma i valori del mercurio sono altissimi e sono dovuti agli scarichi del fiume Oglio». Proprio per cominciare ad operare e per costruire un progetto che non esiste e di cui, fino ad oggi, non si è mai parlato, il sindaco ha già in programma un incontro con AOB2. A questo seguirà poi la metanizzazione dell'isola, che potrà portare ad un risparmio economico

dei cittadini visto che oggi, con il gpl, i costi sono triplicati.

Un'altra azione già messa in campo dai nuovi amministratori è togliere il cartello «vendesi» dalla Casa del dottore di Menzino: «Un gesto simbolico - afferma il sindaco -, ma che mostra la determinazione a rendere questo immobile storico e di pregio una struttura a servizio della comunità. In passato, fortunatamente, sono andate deserte tre aste per cui nessuno ha acquistato il bene, rimasto di proprietà comunale. Non so a cosa verrà destinato, una volta ristrutturato ma sicuramente diverrà un centro diurno per anziani o un centro giovanile o sportivo, lo deciderà il Consiglio comunale. Intanto per accedere a dei fondi per il recupero strutturale è stato inserito nella convenzione dei borghi più belli d'Italia, di cui Monteisola fa parte, e nel decreto Sblocchi Italia emanato dal presidente del Consiglio». Gli altri punti cardine del lavoro dei prossimi anni saranno la valorizzazione dei prodotti tipici isolani quali il pesce e l'olio extravergine d'oliva e delle aziende di Monte Isola: dai cantieri nautici ai retifici. Ad affiancare Fiorello Turla che, in qualità di sindaco, ha tenuto per sé anche le deleghe di Lavori pubblici e Urbanistica, Protezione civile, Associazioni e volontariato, Sicurezza, Rapporti istituzionali ed affari generali, Personale, Sport e tempo libero, ci saranno come vicesindaco ed assessore all'Istruzione, Servizi sociali, compresi alla persona e sanità, Ecologia ed ambiente e Pari opportunità, Patrizia Turelli ed ai Servizi finanziari e tributi, Attività produttive e turismo, Cultura ed edilizia privata, Guglielmo Novali. Il primo consiglio comunale per l'insediamento della giunta si terrà domani alle 18.

Veronica Massussi

www.teletutto.it

«Nom en BICI»

Scoprire il nostro territorio



ogni
venerdì

BIKE Time

Il nuovo programma di Teletutto dedicato agli itinerari ciclo-turistici della provincia di Brescia

Stasera alle 22 DESENZANO - PESCHIERA

Con Federica Bonetti e Pierluigi Bozzetti, in sella per raccontare i percorsi in bicicletta nella nostra provincia. In ogni puntata saranno illustrate anche le caratteristiche storiche ed enogastronomiche dell'itinerario presentato. In replica la domenica alle 9.30 e alle 20.00 su TT2.



CANALE 12

L'unica TV della provincia di Brescia certificata AUDITEL
mailto: info@teletutto.it

Unica per Brescia

La storia

Giunto alla undicesima edizione, il corso dedicato all'economia anche quest'anno ha attirato studenti e dottorandi delle migliori università del mondo

In classe con tre premi Nobel

La ricetta dell'Iseo summer school

«Lezioni con autentici miti di cui leggi solo sui libri di testo»

di ALESSANDRA TRONCANA

Sono finite le mozzarelle: al bancone servono il caffè. Si apre il dibattito sull'economia sostenibile e a lui non viene la parola: «C'è un *mismatch*. Come si dice in italiano?». Buttano lì una traduzione: «L'offerta non coincide con la domanda?». «Ecco, giusto».

Capello selvaggio e bermuda, Andrea Martinangeli sembra Kurt Cobain ma è un romano che studia all'università di Göteborg, Svezia, da due anni. Ha perso l'accento e pure il dizionario di italiano: è uno dei 65 dottorandi di tutto il mondo selezionati alla Summer School dell'Istituto Iseo, undicesima edizione. La lista di studenti che volevano seguire una lezione con tre premi Nobel — James Mirrless, Robert Engle e Mike Spence — all'Iseo lago hotel aveva 150 nomi: la commissione li ha tagliati senza pietà. «Solo i migliori» dice il sindaco di Iseo, Riccardo Venchiarutti, che è anche il vicepresidente della scuola.

Il titolo di quest'anno: «Ridisegnando il futuro: verso un'economia sostenibile». «Ho scelto questo corso perché a Göteborg mi occupo di *behaviour of economics*. In termini spicci: l'economia viene studiata sui libri di socio-psicologia. Quanto alle questioni ambientali, le stavo dicendo, credo ci sia un *mismatch* tra valori, cultura e modelli economici: i problemi devono essere risolti cambiando il modo di per-

Hanno detto



I miei colleghi mi hanno suggerito di partecipare

Aysha Demir (Turchia)



Parecchie dritte, iniziativa utilissima

Matthew Argwala (Inghilterra)



L'ho scelto studiando l'economia sostenibile

Andrea Martinangeli (Svezia)



Informale L'economista James Mirrless ieri a pranzo con una studentessa

65

Gli studenti presenti alla undicesima edizione della Iseo summer school provenienti da trenta diversi paesi e da cinquanta atenei. Le lezioni, iniziate sabato, proseguiranno per tutta la settimana

cepirli». Un esempio? «Le tasse: se per diminuire le emissioni di carbonio iniziassimo a tassarle, la gente comincerebbe ad avere coscienza del fenomeno». Sull'Italia un accento stringatissimo: «Beh, è una domanda spinosa. Da economista le dico che c'è un forte disequilibrio tra ciò che è bene per la società e quello che un individuo crede sia bene per la società e per se stesso». Meno undici mesi all'Expo... «In Svezia non si sa cosa sia».

Altro giro, altro cervellone. Mirrless si mette in posa al tavolo del buffet con qualche allievo e Aysha Demir, 28 anni, carta d'identità turca e un posto di ricercatrice in Inghilterra, dice: «Questo corso è fantastico. Voglio dire: siamo a lezione con gente di cui abbiamo letto sui libri di testo. E poi ci sono dottorandi da 50 università e 30 paesi del mondo: un confronto interessante. Ho assistito ad altri

convegni in giro, Stati Uniti e altrove, ma questo è il migliore in assoluto: me lo avevano consigliato dai colleghi». Una soluzione per i guai dell'Italia? «Non sono molto informato, ma mi pare che il governo dovrebbe occuparsi di più di cultura e turismo. E invece Roma è una patumiera: bellissima ma sporca».

Ai premi Nobel l'inglese Matthew Argwala ha portato la ricerca su ambiente ed economia che sta

realizzando alla London School of Economics: «Mi hanno dato parecchie dritte, queste lezioni sono utili». Ai suoi amici londinesi arriverà questa cartolina da Iseo: «Gli italiani hanno talenti incredibili, ma non li sfruttano». «Per carità — ammette — ci sono problemi anche in Inghilterra: *social housing*, disuguaglianze, risorse inadeguate. Alla fine, credo che in Europa si sprechino risorse senza pensare all'impatto sulle generazioni future. Parlo soprattutto di politiche ambientali».

All'American University di Beirut Renzi non sanno nemmeno chi sia: «Scusi ma sa, non mi occupo molto di economia estera». Balsam Halawo, 23 anni dal Libano, conosce Iseo e fine. «Però posso dire che quest'esperienza è eccezionale. Non mi era mai capitato di pranzare con un premio Nobel. E poi non c'è competizione tra i dottorandi: siamo come una famiglia». Lei si concentra sui problemi del suo Paese: «Da noi c'è un'alta disoccupazione, senza contare gli immigrati siriani. Abbiamo bisogno di maggior trasparenza da parte delle istituzioni. E di tempo, parecchio tempo».

Charisse Tubianosà si è sfilata il tailleur per un *dress code* decisamente più casual: «Lavoro in una *development bank* delle Filippine. Due amici sono stati a Iseo l'anno scorso, mi hanno detto di spedire la domanda ed eccomi qui. Mi trovo benissimo». Il suo lavoro non è così da poco: «Mi occupo di aiutare i vari Paesi a uscire dalla povertà: trattiamo con i governi, le associazioni, le Ong». Non consiglia di aumentare le bollette ma di iniziare con il calcestruzzo: «La prima cosa sono le infrastrutture. Poi, certo, le tasse contano: qui mi pare siano poco efficienti, però». Ha mai sentito parlare dell'Expo? «Expo *what?*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Triathlon chiude il centro, ma i saldi sono salvi

Il 5 e 6 luglio sono attesi a Iseo oltre 3.500 atleti: i commercianti del paese temevano intoppi per il primo weekend dei ribassi, ma hanno trovato un accordo col Comune

SULZANO
Da stasera la musica all'Ans ha il vento in poppa

SULZANO Nella casa del circolo velico «Associazione nautica sebina» la musica ha sempre il vento in poppa. Inizia infatti questa sera «GodeteVela», la rassegna musicale del venerdì che accompagnerà le serate dell'Ans (che si trova in via Industriale, 5 Località Ambrosia; info allo 030.985196 oppure info@ansebina.it) fino alla fine di agosto, magari con una piccola appendice settembrina. Si inizia, come detto, stasera con «The Flowers of the sons», band dedicata ad un repertorio in bilico tra anni '60 ed anni '70. Venerdì prossimo toccherà al Mississippi blues di Angelo «Leadbelly» Rossi, mentre il 4 luglio Jack Dassa e Mutti proporranno un omaggio al southern rock. L'11 luglio andrà in scena il funky dei Last Resort, seguiti il 18 dai Blue Sunset e, il 25, dagli M&M's. Ad agosto invece il palco sarà appannaggio di Makkaroots (Bob Marley Tribute, l'1 agosto), Hoochie Coochie Blues Band (l'8) e Free Wondering Mind (il 29). Tutti i concerti dell'Ans inizieranno alle 22; ingresso libero.

LAGO D'ISEO Tremilacinquecento persone tra atleti, allenatori e accompagnatori, di cui almeno mille pronti a occupare alberghi e agriturismo per un fine settimana da «tutto esaurito» che il 5 e 6 luglio riguarderà Iseo, ma anche Sulzano, Sale Marasino, fino a Sarnico, Provaglio e Corte Franca.

Si profila già come un grande successo, non solo sportivo ma anche turistico e commerciale, la due giorni di triathlon che porterà nella capitale lacustre una delle sei tappe del Campionato mondiale di triathlon e del Campionato italiano individuale di triathlon no-draft. Iseo sarà invasa da atleti e squadre provenienti da tutto il mondo fin da venerdì 4 luglio, e la festa durerà fino a domenica sera. Il para triathlon, in modo particolare, vedrà la presenza in paese di atleti e atlete provenienti dal vecchio continente - Norvegia, Finlandia, Olanda, Spagna, Francia e Inghilterra -, ma anche da Stati Uniti ed Australia. Al triathlon classico invece parteciperanno sportivi di tutta Italia, anche qui in rappresentanza di tutto il Bel Paese.

Come per ogni evento di rilievo comunque l'organizzazione è stata piuttosto complessa. In particolare a creare problemi è stata la sovrapposizione dell'evento sportivo con il primo fine settimana dei saldi estivi, in programma proprio per il 5 e 6 luglio, che rischiava di creare frizioni con i commercianti. La coincidenza infatti, considerato che non solo le strade di accesso

al centro di Iseo ma anche quelle di transito periferico saranno chiuse al traffico veicolare, ha messo sul piede di guerra i negozianti iseani, memori dei problemi che si erano creati l'anno scorso.

Mai come in questa occasione però il confronto tra le parti ha dato buoni risultati, lasciando soddisfatti gli organizzatori (il gruppo Free Zone), i commercianti di Iseo Affare, i rappresentanti di categoria di Confesercenti e il Comune. «Ci siamo prodigati sia per ascoltare tutti, sia per trovare soluzioni ai possibili problemi - spiega Delia Corti, consigliera comunale con delega al Turismo -. In questo senso è stato ridotto al minimo indispensabile l'orario di chiusura delle strade, in attuazione praticamente solo nel pomeriggio, come è in via di realizzazione un parcheggio dedicato agli atleti, probabilmente nel cortile delle scuole elementari, per evitare che tolgano spazio ai clienti dei negozi che arriveranno per i saldi».

La chiusura delle strade più strategiche che raggiungono il centro e il lungolago, compresa via Roma - come confermato dal comandante della Polizia locale Giovanni Peroni - è prevista per sabato 5 luglio dalle 16.45 alle 18.30, mentre per domenica dalle 12.45 alle 18. «Un lasso di tempo ragionevole - ammette il presidente di Iseo Affare Alessandro Vianelli - perché i momenti più favorevoli per lo shopping sono il mattino e la sera».

Flavio Archetti



Una panoramica dall'alto del centro storico di Iseo

APPELLO LAC SULLE TORBIERE «Fermate gli spari selvaggi»

LAGO D'ISEO «Interventi rapidi da parte delle Amministrazioni pubbliche e delle autorità competenti per tutelare la riserva naturale delle Torbiere del Sebino». È quanto richiesto in una nota dalla Lac (Lega abolizione caccia), che denuncia «gli spari selvaggi attorno a un'area che è formalmente protetta da una Legge nazionale che viene ridicolizzata dalla Piovincia».

Secondo la Lac, infatti, sono anni che il Broletto «viene sollecitato affinché intervenga, specie revocando tutti gli appostamenti che si trovano nei pressi della zona, sottoponendo a Valutazione di incidenza tutte le eventuali nuove autorizzazioni». Una preoccupazione, questa, che interessa anche - sempre nel Bresciano - il colle san Zeno, situato tra l'alta Valtrompia e l'Alto Sebino.

Gita con i Nobel a Santa Giulia per i dottorandi della Summer school

Dal Sebino a Brescia per una giornata fatta di studio ma anche di bellezza e cultura. Sono 65 i dottorandi che stanno partecipando alla I.S.E.O. Summer School e che hanno visitato la nostra città per un'esperienza ricca di spunti. Sessantacinque giovani che provengono da 29 Paesi e rappresentano 50 dei più prestigiosi atenei internazionali. In mattinata in Santa Giulia, dunque in uno dei luoghi bresciani di maggior fascino e storia, hanno partecipato alla conferenza tenuta da Robert Engle e James Mirrlees, Premi Nobel rispettivamente nel 2003 e nel 1996, studiosi che hanno sviscerato il tema della società del rischio e degli strumenti a disposizione per ridurre, sia sul fronte sociale, personale che economico. La I.S.E.O. Summer School dà infatti la possibilità ai dottorandi di avere come insegnanti alcuni Premi Nobel con i quali approfondire ad altissimo livello i principali temi dell'economia mondiale, traendone preziosi insegnamenti. Personalmente con i ragazzi condividono anche il tempo libero per gite e passeggiate. Dopo la conferenza infatti è seguito il pranzo per tutti sul colle Cidneo, per ammirare Brescia dall'alto e visitare il castello, anche se il maltempo ha un po' guastato e accorciato il programma. Nei discorsi dei ragazzi l'entusiasmo per l'esperienza, l'amicizia, il confronto tra le diverse culture e abitudini, la consapevolezza della gravità di problemi come quello della disoccupazione che colpisce tanti loro coetanei in molti Paesi.

Luisa Pedretti

ANNUNCI ECONOMICI

21 OFFERTE DI IMPIEGO

CALL CENTER cerca 10 persone da inserire come operatore telemarketing. Si propone contratto con fisso garantito, formazione retribuita, massima flessibilità d'orario. Per informazioni chiamare allo 0303718151 o inviare curriculum a: commerciale@doblo.iz

CERCASI impiegato/a amministrativo/contabile per azienda in Capriano, minima esperienza gestione clienti, emissione fatture, redazione documentazione varia. Curriculum: amministrazione@lanmar.it

STUDIO

dentistico in Chiari cerca assistente alla poltrona per sostituzione maternità, 40 ore settimanali. Tel. 3485542340.

22 DOMANDE DI IMPIEGO

DIRETTORE Commerciale decennale esperienza estero/Italia, conoscenza lingue valuta proposte serie anche trasferimento. dircom2014@libero.it

DISEGNATORE Meccanico Stampi Pressofusione Alluminio 2/D - 3/D CAM, 38enne, residente a Brescia valuta offerte. bs.ro@libero.it

EXPORT vendite 48enne, pluriennale esperienza sviluppo consolidamento mercati Europa - Est Europa, tedesco fluente, inglese, spagnolo ottimi, in lista disoccupazione esamina proposte di assunzione. E-mail: exportvendite@yahoo.it

IMPIEGATA amministrativa pluriennale esperienza bolle, fatture, riba, internet banking, residente Flero cerca lavoro part-time. 3382811684.

IMPIEGATA iscritta alla lista di mobilità 223/91 pluriennale esperienza gestione magazzino/risorse logistica Italia e export inserimento ordini preparazione documenti di trasporto e fatturazione cerca lavoro full-time. Tel. 3400545344

INGEGNERE Meccanico ampia esperienza produzione piccola/grande serie, officina, UT, R&D, AQ, cost & efficiency improvement, direzione valuta proposte di impiego. vittoriofra@yahoo.it

PERITO Industriale 54 enne, Tecnico Commerciale, venditore Italia, pluriennale esperienza maturata in aziende industriali, meccaniche e in società di servizi esamina proposte. 3332431033.

RAGIONIERA con esperienza pluriennale, libera da impegni familiari, cerca impiego full-time Brescia/zone limitrofe. - 3477525283.

RAGIONIERE 52enne pluriennale esperienza amministrativa - contabile e fiscale, rapporti banche, esamina proposte di impiego part-time. Cell. 3667695383.

RECEPTIONIST referenziata, pratica bolle, fatture, prima nota cassa, disponibile per occupazione part-time. Telefonare al 3396854748

RESPONSABILE produzione, programmazione, coordinamento logistica, acquisti, tempi e metodi, ufficio tecnico, qualità: esperienza maturata in aziende metalmeccaniche esamina proposte. 3334432807.

VENDITE responsabile Italia - Estero, esperienza reti agenti - distributori, esamina proposte. australia@virgilio.it

23 RAPPRESENTANTI OFFERTE

CERCHIAMO per la provincia di BS - CR venditori in grado di potenziare la clientela esistente come officine, aziende e industrie alimentari. Offriamo fisso di 1.500,00 provvigioni elevate. Possibilità di carriera. Telefonare allo 0307705056

SPAZIO6 azienda leader settore cosmetica ricerca agenti di commercio monomandatari fortemente motivati età massima 30 anni. Si garantisce formazione aziendale, supporto in zona, fisso mensile elevato più provvigioni. E-mail info@spazio6.com

ALTIMA

TECNOLOGIE PER PARRUCCHIERI leader nel settore professionale dal 1995, ricerca 3 agenti, anche prima esperienza, per ampliamento propria rete commerciale. Offerti: contratto ENASARCO, esclusività di zona, prodotti di marca e leader di mercato, formazione continua e costante, portafoglio clienti consolidato, minimo provvigionale annuo Euro 18.000, premi ed incentivi al raggiungimento degli obiettivi. Per colloquio: tel. 0309651827, orari ufficio - mail: info@altima.it

25 OFFERTE DI LAVORO

AFFERMATA azienda operante nel settore agroalimentare ricerca autista-magazziniere con patente C/E da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum a: gierrelogistica@gmail.com

APERTURA nuovo store illuminotecnico a Brescia seleziona 4 ambosessi con competenze gestionali, organizzazione del reparto e allestimento. 0303469559.

INDUSTRIA alimentare zona Bedizzole ricerca addetti per inserimento nei reparti di produzione e di confezionamento. Inviare curriculum: personale2013.bs@gmail.com.

INDUSTRIA metalmeccanica assume personale con provata esperienza per assemblaggio e saldatura carpenteria metallica medio pesante. No agenzia. 0309960527.

PARRUCCHIERI Femme in città cerca collaboratori solo esperti, possibilità di ottime soddisfazioni lavorative ed economiche. Telefonare 0303757988

26 DOMANDE DI LAVORO

AUTISTA magazziniere, pat. C, E, DE più ADR, uso gru, referenziato cerca lavoro. Disposto trasferire. 3806590447.

AUTISTA pat. CE - DE, esperienza bilico e autobus valuta offerte anche altra occupazione. 3661445131

BRESCIANA cerca lavoro al pomeriggio come: pulizie, colf, assistenza anziani, baby sitter, domestica, lavapiatti. Con referenze. No perditempo. Tel. 3459966255

CERCO lavoro come operaio generico, anche part-time. Esperienza preconsegne veicoli, piccole riparazioni elettriche ed elettrodomestici. 3396204851.

CONIUGI cinquantenni cercano lavoro come custodi presso nucleo familiare o azienda. Tel. 3397339162 dalle 17 alle 20.00.

COPPIA automunita di Brescia con esperienza, esegue lavori di pulizie scale, uffici, case. Tel. 3383285600

CUOCO esperienza 12 anni ristorante, pratico primi, secondi, carne/pesce, cerca lavoro Brescia o provincia. Ragazzo indiano serio, scuola formazione alimenti. Patente B, automunito. 3343039562

DONNA ucraina con esperienza e in regola cerca lavoro come badante, stiro, di giorno. Esperienza lavorativa di 12 anni. 3293463311

FABBRIO carpentiere, montatore a disegno Fe/Inox, esperto cerca lavoro. Tel. 3296113041

MANUTENTORE elettromeccanico con ventennale esperienza su macchine CNC e impianti vari valuta proposte di lavoro. Tel. 3383852493.

MOLDAVA 30enne, in regola cerca lavoro a Brescia. Tel. 3248978224.

MOLDAVA 38enne con esperienza, cerca lavoro part-time, baby sitter, colf. Mi ritengo seria, affidabile, grande voglia di lavorare. Cell. 3271761678.

MURATORE piastrellista, imbianchino con lunga esperienza cerca lavoro. Libero subito. Tel. 3283022440 - 338875136 eoiijmmu@gmail.com

PASTICCERE siciliano, esperienza trentennale, esperto in pasticceria classica e moderna, biscotteria, gelateria, lieviti, dessert a cucina, torte artistiche, catering. 3409756216.

RAGAZZA rumena cerca lavoro nelle pulizie, baby sitter, badante, barman, cameriera, nella ristorazione. Tel. 3888123939.

RAGAZZO 22enne cerca lavoro fisso come pizzaiolo. Esperienza 4 anni. Fine settimana. Tel. 3279428643

SIGNORA italiana distinta, molto solare, disponibile assistenza anziani, baby sitter, stiro e ore o solo notte, automunita, referenziata. Libera subito. Anna cell. 3887554041.

29 CAPITALI SOCIETÀ

SERVE un prestito? Insieme per trovare la soluzione finanziamenti dipendenti pensionati autonomi forza chiamaci Tel. 035221341. A8119 So. fi. Via Moroni, 174 Bergamo.

31 VILLEGGIATURA

ADRIATICO Gatteo Mare Hotel Giuliana *** tel. 054787092 vicinissimo mare. Climatizzato, grande piscina. Parcheggio. Comforts. Ultimissime Giugno - Luglio 55,00/62,00 compreso spiaggia, bibite ai pasti. Piano famiglia, bambini 50%.

A Maderno Lago Garda affittasi luglio agosto bilocale 5 posti letto 4 posti macchine. Tel. 3396610442.

CERVIA Pinarella Hotel *** sul mare - pineta. Promozione giugno 44,00 all-inclusive, bambini gratis. Scelta menù, pesce ogni giorno. Tel. 0544987205

GABICCE MARE Club Hotel *** Pensione completa, spiaggia Luglio 60,00. Piano famiglia 4 = 3; mini famiglia 3 = 2. Climatizzato. Piscina. Parcheggio. Wi-fi. Tel. 0541954622. www.clubhotelgabicce.it

RICCIONE Hotel Astra*** Tel. 0541647460 Di retto mare. Parcheggio. Wi-fi. Camere tutti comforts. Scelta menù, buffets. Gita barca, convenzioni parchi. Piano famiglia. Pensione completa da 51,00/80,00. Affittasi nuovissimi appartamenti.

Lido di Jesolo - Venezia

MENAZZA HOTELS GROUP
Hotel **Colombo**

Tel. 0421-370779
Fax 0421-375371
www.hotellcolombo.info

SETTIMANA AZZURRA da Sabato a Sabato:			
Pensione completa e mezza pensione			
06.01-28.05	29.05-22.06	23.06-08.08	
06.09-21.12	30.08-05.09	17.08-29.08	
PC € 410,00	€ 460,00	€ 500,00	
MP € 370,00	€ 420,00	€ 470,00	

Lido di Jesolo Venezia

MENAZZA HOTELS GROUP
Hotel **Brioni mare**

Tel. 0421-92610
Fax 0421-382035
www.hotellbrioni.info

SETTIMANA AZZURRA da Sabato a Sabato:			
Pensione completa e mezza pensione			
21.02-28.05	29.05-22.06	23.06-08.08	
06.09-21.11	30.08-05.09	17.08-29.08	
PC € 445,00	€ 500,00	€ 550,00	
MP € 410,00	€ 465,00	€ 510,00	

Lido di Jesolo - Venezia

MENAZZA HOTELS GROUP
Hotel **Cesare Augustus**

Tel. 0421-370906
Fax 0421-370907
www.hotellcesareaugustus.com

SETTIMANA AZZURRA da Sabato a Sabato:			
mezza pensione			
02.05-28.05	29.05-22.06	23.06-08.08	
06.09-30.09	30.08-05.09	17.08-29.08	
STANDARD € 445,00	€ 585,00	€ 630,00	
ELEGANCE € 505,00	€ 655,00	€ 700,00	

Lido di Jesolo Venezia

MENAZZA HOTELS GROUP
Hotel **Christian**

Tel. 0421-362264
Fax 0421-961715
www.hotellchristian.info

SETTIMANA AZZURRA da Sabato a Sabato:			
Pensione completa e mezza pensione			
21.02-28.05	29.05-22.06	23.06-08.08	
06.09-30.09	30.08-05.09	17.08-29.08	
PC € 345,00	€ 395,00	€ 450,00	
MP € 310,00	€ 355,00	€ 420,00	



Brindisi con i Nobel della Summer School

20 giugno 2014

«Speriamo di potere vedervi presto insegnare nelle nostre università», questo l'augurio e questo il congedo dei due Premi Nobel per l'economia, Robert Engle e James Mirrlees, ai 65 studenti provenienti da 30 paesi diversi e 50 università del mondo, riuniti ieri sera a Palazzo Lana, a Borgonovo di Cortefranca (Brescia), sede della Guido Berlucci & C. spa, per la consegna dei diplomi a conclusione della Summer School ISEO 2014, di cui i due Nobel sono stati protagonisti indiscussi.

Come da tradizione decennale, ormai, nella sede dell'azienda vinicola simbolo della Franciacorta, si è svolta la cerimonia finale, con la consegna dei riconoscimenti, alla presenza di imprenditori e manager di una dozzina di aziende bresciane che hanno contribuito alla riuscita di questa sorta di super stage sulle sponde del Sebino e che si svolge con la prestigiosa partecipazione di alcuni Nobel dell'economia ormai dai primi anni del Duemila.

Molti partecipanti, una dura selezione, un coinvolgimento assoluto per i giovani studenti provenienti da ogni parte del mondo per una settimana di studio specialistico con i migliori docenti possibili. La Guido Berlucci & C. Spa ospita nella sua sede storica la cena e la cerimonia conclusiva fin dalla prima edizione, con Cristina Ziliani, figlia del presidente Franco, a nome della famiglia e dell'azienda, a fare gli onori di casa, come sempre, con un brindisi di Berlucci 61 Franciacorta, il vino che ricorda la primogenitura aziendale.